

ID Samira: 20615

Codice Univoco Regionale: FGBIS001599

Denominazione: Complesso dell'Abbazia di San Leonardo in
Iama Volara

Tipo elemento culturale: Bene immobile SITO

CODICE

Tipo scheda

SI

ID Samira

20615

CODICE

Codice Univoco Regionale

FGBIS001599

Id Origine

114007

Condizione Giuridica Bene

Proprietà Ente religioso cattolico

ENTE COMPETENTE

Tipo Ente Competente

Soprintendenze ambito architettura-belle arti-paesaggio

Ente competente

Sop. Belle Arti BA-BAT-FG

Ente Competente Ruolo

Tutela e valorizzazione

DATI ANALITICI**DEFINIZIONE**

Tipo elemento culturale

Bene immobile SITO

Denominazione

Complesso dell'Abbazia di San Leonardo in Iama Volara

Descrizione

Nell'area più felice dove la fertile pianura del Tavoliere scende verso il mare, a ridosso dell'antica città abbandonata di Siponto, a circa 10 km da Manfredonia, numerose strade, staccandosi dalla Via Appia e incrociando le vie che conducono a Canosa, a sud, verso i porti della Terra di Bari, o a nord, verso la montagna e verso il santuario di San Michele, crearono un reticolo battuto per secoli da pellegrini, crociati, contadini, pastori e mercanti. Nella piana interna di Siponto, in una solitaria lama ondulata nota come Lama Volara, resta a testimonianza dei numerosi ospedali - noti come xenodochia - sorti in quel periodo nell'unico esempio pervenutoci del complesso abbaziale di San Leonardo, fondato intorno agli inizi del XII secolo dai Canonici Regolari di Sant'Agostino proprio come ricovero per i pellegrini che si recavano al Santuario dell'Arcangelo Michele e per i cavalieri crociati che s'imbarcavano per la terra Santa. Il complesso abbaziale, protetto sin dalle origini dai normanni, fu dedicato a San Leonardo di Noblac (o Noblat) e ottenne un riconoscimento ufficiale in un breve papale del 1137. Dopo un paio di decenni di decadenza, tra il 1241 ed il 1260, fu affidato nel 1261 da Papa Alessandro IV ai Cavalieri Teutonici, che ne fecero il centro delle loro attività in Puglia e rimasero in sede sino al tardo Quattrocento, anche dopo la crisi dell'ordine, per essere sostituiti agli inizi del Seicento da Minori Osservanti di San Francesco, che avviarono un primo restauro delle strutture fatiscenti dell'ospizio e del convento, poi danneggiate definitivamente da terremoti e saccheggi. Soppressa da Gioacchino Murat nel 1810, l'abbazia è stata riaperta al culto solo nel 1950 sotto la tutela della diocesi di Manfredonia. Ristrutturata dopo un'ennesima fase di abbandono, che ne ha messo a rischio la conservazione e tutela, è oggi occupata da una piccola comunità spirituale appartenente all'ordine dei Ricostruttori.

Schema d'impianto del sito

Regolare/Ortogonale

Permanenza d'impianto

media

Tipo di evidenza

Strutture

Criterio Perimetrazione

Sito perimetrato sulla base della lettura delle strutture in fotografia aerea

Stato di conservazione

Conservato parzialmente

Stato di conservazione

Restaurato

INTERPRETAZIONE OGGETTO

OGGETTO

Categoria	Insedimento
Tipo	Abbazia
Funzione	Sacra/religiosa/culto
Funzione	Abitativa/residenziale
Funzione	Assistenziale/ospitaliera

LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA

LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA

Provincia	FG
Comune	Manfredonia
Località	San Leonardo
Modalità di individuazione	Dati bibliografici
Descrizione della localizzazione	L'abbazia è localizzata lungo la S.S.89, a circa 10 km da Manfredonia.
Affidabilità del dato	Certo
Bene urbano	no

GEOREFERENZIAZIONE

Metodo di localizzazione	Ortofoto 2013
Tipo di georeferenziazione	areale
Tecnica di georeferenziazione	rilievo da cartografia senza sopralluogo
GEOJson info originale	<pre>{ "type": "Feature", "geometry": { "type": "Polygon", "coordinates": [[[15.8130016, 41.5967669], [15.813162, 41.5959597], [15.8132738, 41.5957552], [15.8135201, 41.5957907], [15.8137103, 41.5958184], [15.8136866, 41.5958968], [15.8143487, 41.5959811], [15.8143355, 41.5960271], [15.8145716, 41.5960547], [15.8148159, 41.5960401], [15.8148202, 41.5960056], [15.8149466, 41.5960106], [15.8150598, 41.5960151], [15.8151995, 41.5960512], [15.8152763, 41.5960711], [15.8153513, 41.5960734], [15.8154366, 41.596081], [15.8154087, 41.5962308], [15.8153177, 41.5962179], [15.8149609, 41.5969023], [15.8139591, 41.5966635], [15.8137932, 41.5970232], [15.8130016, 41.5967669]]] }, "properties": {} }</pre>

CRONOLOGIA

Periodo	Alto Medioevo (VII-X secolo)
Periodo	Età contemporanea (XIX-XXI secolo)
Periodo	Età moderna (XVI -XVIII secolo)
Periodo	Basso Medioevo (XI-XV secolo)
Motivazione cronologia	Bibliografia
DEFINIZIONE CULTURALE	
AMBITO CULTURALE	
Riferimento intervento	Dato non disponibile
Denominazione	Dato non disponibile
Fonte	Dato non disponibile
Motivazione attribuzione	Dato non disponibile
INTERVENTI	
INTERVENTI ESEGUITI	
Denominazione	Restauri 2015-2016
Descrizione	Gli interventi di restauro del 2015-2016 sono stati indirizzati a garantire la conservazione dell'esistente, e integrare quelle parti murarie, crollate o danneggiate irreversibilmente, necessarie per ricucire il sistema strutturale e per migliorare il funzionamento complessivo delle fabbriche. Una particolare attenzione è stata dedicata a ricomporre l'integrità dell'immagine del bene, attraverso delicati ripristini in stile.
Data iniziale	01/01/2015
Data finale	31/12/2020
Fonte archivio	no
Fonte Bibliografia	no
VERIFICABILITA'	
VERIFICABILITA'	
Verificabilità attuale	verificato
FRUIZIONE E VALORIZZAZIONE	

FRUIZIONE E VALORIZZAZIONE

Sito visitato	si
Tipo di fruibilità	Edificio di culto
Grado di rischio	Basso
Potenzialità	Alta

FONTI E DOCUMENTI DI RIFERIMENTO

BIBLIOGRAFIA

Sigla per citazione	00006059
Riferimento bibliografico completo	Camobreco F., Regesto di S. Leonardo di Siponto, ,1913

BIBLIOGRAFIA

Sigla per citazione	00007010
Riferimento bibliografico completo	Calò Mariani M.S. a cura di, Capitanata medievale : Claudio Grenzi Editore, 1998

BIBLIOGRAFIA

Sigla per citazione	00007032
Riferimento bibliografico completo	Manfredonia (Siponto – S. Leonardo) : Tip. Cav. Luigi Cappetta e Figli, 1957

BIBLIOGRAFIA

Sigla per citazione	00007045
Riferimento bibliografico completo	Serricchio C., L'abbazia di San Leonardo di Siponto e Federico II, Siponto e Manfredonia nella Daunia, , : Edizioni del Golfo, 2000

BIBLIOGRAFIA

Sigla per citazione	00007060
Riferimento bibliografico completo	D'Ardes A., Interventi edilizi dei Cavalieri Teutonici nell'Abbazia di San Leonardo, Siponto e Manfredonia nella Daunia, , : Edizioni del Golfo, 2000

BIBLIOGRAFIA

Sigla per citazione	00007128
---------------------	----------

Riferimento bibliografico completo	Pasquale M., Note di iconologia romanica: il portale di san Leonardo a Siponto, Siponto e Manfredonia nella Daunia, , : Edizioni del Golfo, 2000
------------------------------------	--

BIBLIOGRAFIA

Sigla per citazione	00009427
---------------------	----------

Riferimento bibliografico completo	Belli D'Elia P., Italia romanica. La Puglia, ,1987
------------------------------------	--

BIBLIOGRAFIA

Sigla per citazione	00006344
---------------------	----------

Riferimento bibliografico completo	Belli D'Elia P., Puglia romanica : EDIPUGLIA, 2003
------------------------------------	--

Riferimento	61-69
-------------	-------

PERCORSI TEMATICI

COORDINATE

Longitudine	567827.555
-------------	------------

Latitudine	4605296.209
------------	-------------

TARGET PERCORSO

Target percorso	Bambini in età scolare
-----------------	------------------------

Titolo tappa	Abbazia di San Leonardo in Lama Volara a Manfredonia
--------------	--

Descrizione tappa	Prima di arrivare a Manfredonia, c'è un posto che devi assolutamente vedere: l'abbazia di San Leonardo in Lama Volara. Furono i Canonici Regolari di Sant'Agostino, un ordine di monaci, a costruirla intorno all'anno Mille. Qui venivano accolti e ospitati i pellegrini che si recavano al santuario di San Michele Arcangelo e i cavalieri crociati che da Manfredonia partivano per la Terra Santa. Il complesso architettonico è formato da tre edifici: la chiesa, il monastero e l'ospedale. La chiesa, in particolare, è ben nota non solo per il portale d'ingresso, uno dei più belli in stile romanico pugliese, ma per un fenomeno astronomico che si ripete ogni anno il giorno del solstizio d'estate: il 21 giugno. Attraverso un piccolo rosone che si apre nella volta, i raggi del sole, a mezzogiorno in punto, penetrano nella chiesa e cadono dritti in corrispondenza di una croce incisa nel pavimento. Ogni anno turisti e appassionati di astronomia affollano la chiesa per assistere al rito che si ripete.
-------------------	--

Icona Tappa	1905813
-------------	---------

ANNOTAZIONI

